

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del garante Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 8 gennaio

Le elezioni suppletive

Non usiamo cantare trionfi meno che positivi, né dissimulare sconfitte. E forse ci siamo trovati cento volte meglio vinti, con la sicura fede nell'avvenire immancabile, che vincitori, a contare fra i mille che adorano il sole nuovo splendente, e i quali anzi, all'indomani della vittoria sua, giurano averlo sempre adorato.

Perché, poniamo un'ipotesi, la quale anzi, per noi, ha il valore di una profezia: poniamo che in breve il radicalismo nostro, — nella forma e misura che volte e volte abbiamo determinato, — il radicalismo di Crispi, Bertani, Cairoli, Costa, Fabrizi, avesse a trionfare.

Oh trasformisti! Non appena l'oscillante pianeta di Stradella parve poter brillare di luce non derivata, e parve voler rianimare l'astro semispento di Legnago, voi, nati eterni satelliti, non avete esitato un istante. Ne derivava qualche cosa che vi pareva il sole, e, da Sinistra e da Destra, convergeste ad adorarlo.

Oh trasformisti! oh pagnottisti! E se domani il radicalismo nostro vincessi, o persino la serena repubblica di Alberto Mario, o magari la truculenta di Falleroni?... Che importa al ventre, se il sole risplende d'una piuttosto che di altra luce, purché scaldi e soddisfi? Adorereste: giurereste aver sempre adorato, e probabilmente, noi, o Alberto Mario, vi dovremmo subire maestri nell'adorazione novella.

Meglio vinti, come oggi, finché almeno la luce dei tempi non sia giunta davvero: finché il popolo

non sappia dirsi, con discernimento sicuro, dove stanno gli amici. Perché, in quanto a vinti, non c'è a ridire. Maggioranza ieri, per chiara espressione dell'urna, oggi, per effetto di scontri compromessi e raggiri, siamo la minoranza.

Minoranza nella Camera, dove Depretis vince colla legge restrittiva sul giuramento: forse minoranza, una volta offuscato con raggiri il chiaro intendimento degli elettori, alle urne, dove ancora i Pasolini, i Ruspoli, degni soci degli Arese, dei Borromeo, dei Papadopoli, possono trionfare, o minacciar di trionfare sopra Cavallotti, Venturini, Daneo.

Precisamente così. Per quanto riguarda le elezioni suppletive ieri avvenute, — sempre inteso tenendoci ai risultati noti finora, — noi che non usiamo simulare sconfitte, dobbiamo riconoscere che, meno a Rovigo, dove è riuscito Luigi Cavalli, ed a Genova, dove Armirotti ha la maggioranza, i progressisti certi, i democratici schietti, sono stati vinti a Ravenna, Napoli, Torino, e forse anche a Piacenza.

Tanto bene è riuscito ai trasformisti, adoratori a ogni costo del sole presente, di traviare il retto senso degli elettori, i quali del resto, positivamente, hanno diritto di smarrirsi, quando intorno ad essi moderati e sinistri producono la selva oscura, l'immemorabile e quiuoco, per il quale, a Rovigo, organo la Venezia, progressisti e moderati sostengono Cavalli, moderati e progressisti Bernini.

E riesce Cavalli, e noi ne siamo lieti, perché lo reputiamo ancora uomo risolutamente liberale. Ma altrove, pare, siam vinti. Però per cinquanta soli voti a Ravenna, e

vincitori forse con Cavallotti a Piacenza, e forse a Bologna con Filopanti. E i trasformisti ci pensino. Ci pensino, se han uso di ragione, prima di impegnarsi definitivamente nell'intrigo, — non lotta, — che hanno non è molto iniziata.

Che se invece procederanno; se reputano i tempi propizi alla reazione; se credono utile trascinare ancora in discussione le istituzioni monarchiche; se reputano utile proseguire la caccia all'italiano, iniziata coi sequestri e gli arresti per le dimostrazioni in onore dell'impiccato dall'Austria, tal sia di loro. La coscienza popolare può venire addormentata, traviata, ma per poco, per poco! E vedremo, al ridestarsi imminente, se le istituzioni, difese in guisa da farle apparire, all'interno e di fronte all'estero, austriacamente foggiate, avran di che rider davvero.

Ci pensino i trasformisti. Noi stiamo fra coloro che non volevano discusse le istituzioni. Ma discusse una volta, ecco che Cavallotti, di fronte a Cavalli e a Bernini, ottiene a Rovigo 2933 voti — 32 meno dell'eletto Cavalli — voti non trasformisti, e nemmeno monarchici. Nel Veneto! E nemmeno monarchici!

E a domani rettifiche e completamenti, in base alle posteriori notizie.

Le dimostrazioni in Roma

(dall'Italia di Milano)

Roma, 7 (ore 9 ant.) — Oggi doveva aver luogo l'inaugurazione d'un busto a Oberdank nella sala dei Diritti dell'Uomo per cura del Circolo Universitario.

Questa cerimonia fu proibita dall'autorità.

Gli agenti della Questura si recarono presso lo scultore Simonetti che

— Ma lasciate il vostro elefante, esclamò Amely, impazientita. S'egli l'amasse, la sposerebbe?

— E coi suoi quattro piedi, cucinati in forno, noi faremo un'eccezionale colazione, non è vero, Amely?

— Volete infine rispondermi sì o no?

— Ma, sì...

— Se egli dunque l'amasse, la sposerebbe?

— Chi?

— Mia sorella Betsy.

— Chi la sposerebbe?

— Oh Dio! il capitano Dennyson.

— Ah!... io non ve lo saprei proprio dire; il matrimonio è una cosa così seria...

— Eccoci al vostro ritornello.

— B sogna pensarci.

— Tutta la vita, non è vero?

— Non dico così, ma per lungo tempo.

— Io, però, non sono del vostro avviso, e la prova si è che, arrivata a Klouf, sposò Federico Droven.

— Oh! Amely, è possibile? gridò, colpito nel vivo — una bella fanciulla, come voi, pigliare quel grosso imbecille!

— Ciò non gli impedirà d'essere un buon marito.

— Al contrario anzi, mormorò un po' sconcertato Smaller.

— Come al contrario? replicò Amely indispettita. Sappiate, signore, che Amely Wautrain è un'onesta fanciulla, e sarà pure un'onesta sposa.

APPENDICE 14

In Africa

— Ella ha tremato per voi, diamine, disse Smaller, che giungeva allora, mentre ricaricava il suo pesante fucile. A tutte le donne le emozioni si rivelano sulla faccia, non è vero — soggiunse ridendo Amely?

— È vero, signorina Betsy? domandò premurosamente il capitano, guardando la fanciulla, che s'affrettò ad abbassare gli occhi.

— Qualunque fosse stato fra di voi, ne sarei egualmente sgomentata, rispose con vivacità.

— Oh! senza dubbio soggiunse il capitano, senza dubbio... ma, io che non sono altro che uno straniero, non mi avrei aspettato....

— Voi siete un gentiluomo e cristiano — non occorre ricercare di più. Davvero, che si direbbe, ciò vi sorprende!

— Buon Dio! miss Betsy, io ho sempre vissuto solo, come un orso: la mia povera madre è morta dandomi alla luce. Ho appena conosciuto mio padre, che morì giovanissimo sul campo di battaglia. M'accorsi per tempo d'aver un carattere melanconico e scontroso... io non so dir nulla di bello e di grazioso. Ben venti volte,

ho corso pericolo della vita e nessuno se n'è interessato. Quando vi ho vista così agitata... infine... infine, io non posso esprimermi ciò che provai, ma, v'assicuro, esso m'ha commosso... e m'ha fatto del bene: non lo dimenticherò giammai.

Vi fu un momento di silenzio.

— Andiamo vedere se si può ritrovare gli altri elefanti, disse bruscamente il capitano, gettando il fucile sulle spalle.

Betsy lo seguì senza dir nulla.

Mentre si allontanavano al galoppo, Smaller e Amely discorrevano fra loro e guardavano curiosi l'elefante steso al suolo.

— Sapete, Smaller, disse Amely, che il vostro amico capitano non è più lo stesso uomo, quando parla con mia sorella?

— È vero — io l'ho pure osservato e m'accorsi che accade lo stesso quando io parlo con voi, mia gentile Amely...

— Credete voi, interruppe essa, che egli ami mia sorella?

— Io non vi potrei dir nulla, s'affrettò a rispondere il sospettoso merciaio, che temeva un attacco alla sua libertà... Che bei denti ha ceduto pachidermal soggiunse, avvicinandosi all'elefante.

— Ma, s'egli l'amasse...

— Deve avere vicino al cuore un stratio di grasso enorme...

— Il capitano?

— Eh, no! l'elefante.

esegui il busto, per sequestrarlo. Ma, fatta una minuta perquisizione, nulla si poté trovare.

Allora l'autorità giudiziaria con a capo il Procuratore del Re Hermite, un giudice d'istruzione e vari agenti di polizia si recò all'Associazione repubblicana in piazzetta Sciarra ove secondo le informazioni avute, doveva trovarsi il busto.

I presenti, fra cui Napoleone Parboni, protestarono, rifiutando di prestarsi alle ricerche degli agenti. Vennero allora forzate le serrature e in un armadio, nascosto da un pezzo di tavola, si trovò il busto che fu sequestrato assieme a varie fotografie.

L'inaugurazione doveva farsi oggi. Alla cerimonia si voleva dare un carattere affatto privato.

Il ministero avrebbe deciso di esiliare gli emigrati triestini, istriani e trentini che procurassero imbarazzi e pericoli al paese.

Furono arrestati Fratti, direttore del *Dovere*, Paolini e Forte che appartengono alla Società dei Diritti dell'Uomo.

(dall'Adriatico)

Roma, 7 (ore 9,40 pom.) — Nelle sale della « Società dei diritti dell'Uomo » tenevasi stasera un'adunanza, a porte chiuse, in onore di Oberdank.

Circa 150 persone erano presenti. Le finestre della sala principale erano aperte e nella via si udivano gli applausi.

Allora per ordine del questore gli agenti forzarono la porta d'ingresso ed occuparono il vestibolo. Un delegato intimò lo scioglimento dell'adunanza. Alla risposta negativa gli agenti procedettero con la forza per far sgombrare le sale. Vi fu qualche colluttazione.

I questurini sequestrarono gli emblemi e fecero alcuni arresti.

Imponente forza pubblica occupava intanto la piazza e le vie adiacenti. Questo richiamò l'attenzione della gente; in breve gli sbocchi furono affollati. La folla crebbe quando uscirono, circondati dagli agenti di P. S., gli arrestati nei locali della Società.

Si udirono le grida: *Abbasso il ministero*.

Tutti i negozi della piazza e delle vie vicine vennero immediatamente chiusi.

La forza fece le tre intimazioni di uso, poi con la forza sciolse gli assembramenti. Si fecero altri arresti.

Qualunque sia il marito che si meriterà egli non avrà mai da arrossire di lei. Se ella ha amato qualcuno in passato, nessuno ha il diritto di chiederle conto, perché essa potrà presentarsi anche davanti al sacerdote senza timore di rimproverarsi la più piccola colpa.

— Dio mio! Amely, come vi scaldate per un semplice scherzo! disse il merciaio, vedendo delle lagrime scorrere sulle guancie delicate della bella Amely. Nessuno meglio di me sa che voi siete una deliziosa creatura ed è persuaso che diverrete una eccellente donna.

Ella gli rispose con un'alzata di spalle, pestando col suo piede gentile il suolo, in atto d'impazienza.

— In fondo in fondo, Smaller amava Amely più ancora di quello ch'egli credesse e potesse immaginarsi. Solamente il vecchio birbone non sapeva decidersi ancora a rinunciare alla libertà di scapolo.

Inoltre pensava con rammarico alle lunghe assenze per ragioni del suo commercio, nelle quali doveva necessariamente lasciare sola in casa la propria sposa. In fine una certa vedova di Grahamstown, molto ricca e molto inchinevole a cederle la mano, avrebbe però potuto dare forte impulso ai suoi affari — il che era una attrattiva da non trascurare.

Smaller, vedendo che Amely era imbronciata, credette bene di rabbonirla

Gli arrestati sono in tutto una cinquantina. Fra essi parecchi studenti del Circolo universitario, i signori Parboni, Cavagnari e Passera, direttori del *Ciceruacchio*.

Corriere Interno

Milano, 7 gennaio.

Maffi — Senavra — Teatri.

« Partito operaio, e ritornerò operaio » — e l'onor. Maffi non ismentì se stesso; egli se ne è tornato l'altro ieri dalla capitale non già per godere gli ozi beati di Milano, né per riposare sopra gli allori dei riportati trionfi; tutt'altro: egli umile come per lo passato ha ripreso volenteroso più che mai il suo lavoro, contento di trovarsi nuovamente in mezzo ai suoi compagni di fatica, forse più saldi, più onesti, più laboriosi di certi operai del grande stabilimento marionettistico di Montecitorio, che danno vergognoso spettacolo di sé, ripudiando da mattina a sera e viceversa, le proprie opinioni, le proprie idee, i propri convincimenti. Maffi ha promesso che domenica 14 parlerà ai suoi compagni, e dirà ciò che ha fatto in Parlamento in questo breve lasso di tempo, e ciò che intende di fare per l'avvenire; il desiderio di una tale adunanza è vivissimo, se si prevede che una folla enorme di popolo accorrerà a sentire ed applaudire ancora una volta la sua parola, onesta, franca, sicura.

L'affare della Senavra, ove sono ricoverati gli infelici rodgini, ha dato da fare in questi giorni non poco ai giornali, ai medici, ed alle commissioni sanitarie.

La Senavra, chi la vuole un locale umido e malsano, chi la vuole un locale asciutto e salubre; come ben potete immaginarvi, dopo mille chiacchiere e mille discussioni, tutti rimasero nella propria opinione, e non se ne è fatto nulla. La polemica in proposito è sorta in causa del fatto che più di 150 di quegli infelici furono

con qualche lusinghiero complimento — né si ingannò, che finalmente un leggero sorriso sfiorò la labbra corallina della giovane olandese.

— Dunque, cominciò Smaller, pensate davvero a sposare quell'ippopotamo di Droven?

— Sì.

— Ma egli non è neppure degno di slacciarvi i vostri stivalini.

— Oh! egli m'ama, almeno.

— Non è il solo, Amely — voi dovrete saperlo.

— E chi ancora?

— Io, Amely.

— Voi? — si vede che non riflettete a quello che ora mi dite. Ieri sera ancora vi ho inteso dire al vostro amico — il capitano — esser più facile che voi assaltiate un elefante solo e armato di bastone, piuttosto di prender moglie. Non vi ricordate?

Smaller si grattò l'orecchio con un fare imbarazzatissimo, studiando di pescar una qualche risposta, quando comparvero Dennyson e Betsy — giungevano in tempo per levare dall'impiccio il malaccorto galante.

Il capitano annunciò che era stato segnalato in lontananza due struzzi che traversavano il piano e che tutti avevano desiderato di non lasciarsi scappare sì bella occasione di un nuovo genere di caccia.

(Continua.)

portati all'ospedale, e parte di questi poscia al cimitero.

Tale stato di cose, doloroso quanto mai, io credo non debba certo andare attribuito alle condizioni igieniche del locale in questione, ma bensì alle condizioni tristissime dei ricoverati stessi, impregnati fino nelle midolla di umidità, e malconci dai patimenti inauditi sofferti durante le inondazioni.

I parenti lontani di quei poveretti non si allarmino se tali notizie fossero per giungere a loro; i loro cari, si accertino, sono trattati con cure e con modi veramente superiori a qualsiasi elogio; attribuiscono a forza maggiore, se malattie, o la morte, vengono a colpire le loro creature.

Ed ora lasciamo le dolenti note, e parliamo un poco delle muse, ma ahimè cosa mai vi dovrei narrare, se non una sequela di fiaschi uno più solenne dell'altro?

La Scala, il primo teatro del mondo, come qui a Milano modestamente lo chiamano, ha aperti i suoi battenti, come già vi aveva annunciato, con la *Stella del Nord*; il successo, quantunque lo spartito fosse interpretato dal celebre Maurel e dalla Dally, ha lasciato il tempo che ha trovato, e alla seconda sera il teatro era vuoto; la impresa, a tamburo battente, ha allestito il *Trovatore* (nuovissima) con tre celebrità, la Turolla, il Marin, e Verger, ma vedi caso inaudito, il successo fu completo così, da non ricordarsi mai tanti fischi, tante grida di basta, basta, basta; la sig. Turolla fu l'unica che si salvò dal naufragio, quantunque anche per lei ci sarebbe da dire alcun che, su qualche nota... dolente.

Il tenore Marin, strombazzato ai quattro venti, come una cosa superlativa, ha pienamente disilluse, credo, perfino le poltroncine della platea.

Il ballo, la *Stella degli Afghan*..... peggio che andar di notte; ed ora tocca all'*excelsior* rimediare a tanti guai. E dire che, per tutte queste belle cose, il municipio di Milano da 250,000 lire di dote — Ah, mondo birbone!

Al Dal Verme, fiasco l'*Ernani*; tollerabili i *Promessi sposi* di Ponchielli; esito abbastanza buono il ballo *Carlo il Guastatore*. Tutto sommato, complesso degno da teatro di provincia, e neanche in stagione di fiera.

Il Bellotti Bon, galantuomo fino allo scrupolo, ha mantenute le fatte promesse, e in poche sere ci ha regalate quattro novità: *Da l'ombra al sole* di L. Pilotte; *Cheritus* di Castelnovo, *Don Ambrogio* di Marenco, *Sergio Panine* di Ohnet; la prima ha piaciuto e venne ripetuta tre sere consecutive; è una cosettina leggiadra, e che ha messo del buon umore nel pubblico; la seconda ha fatto fiasco completo; la terza, se la valentia di quel grande artista che si chiama Ermete Novelli non l'avesse sorretta, Dio sa dove sarebbe capitombolata; l'ultima infine, datasi ieri l'altro sera, ha riscossi grandi applausi, e il Bellotti Bon, prendendo la palla al balzo, l'ha fatta ieri ripetere, ma il pubblico, più giudizioso di quello della sera prima l'ha gentilissimamente zittita, facendo così ricordare al signor capocomico che certi lavori, quantunque interessantissimi per l'intreccio, non si possono e non si devono imporre ad un pubblico per una diecina di sere, e forse più.

Gli altri teatri minori, menano una vita stentata, e credo che gli spettacoli che si sono promessi non varranno certo a migliorare la loro sorte.

Un'ultima notizia teatrale; la Gemma Cuniberti tra poco sarà tra noi, e farà un giro artistico; essa ritorna dall'America del Sud, carica di onori, e quel che più importa, d'oro e di gemme.

La grande piccola celebrità, che in così lontani lidi ha saputo far trionfare ancora una volta il nome italiano, sia le mille volte la ben venuta.

Non crediate, cortesi lettori, che essa abbia ancora 5 anni; no, ora essa ne tiene 11 precisi; ed era tempo.

Papus.

Perequazione fondiaria

Fu distribuito il progetto di legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria. Il progetto non ha alcuno scopo fiscale. Le questioni concernenti il censo, le case coloniche, i corsi d'acqua, tendono allo sviluppo della produzione agraria.

Cose ferroviarie

Baccarini convocò i direttori delle ferrovie per elaborare un progetto di tariffe ridotte per prodotti agricoli.

L'istruzione secondaria

Il progetto del ministro Baccelli sull'istruzione secondaria propone che ogni Provincia abbia almeno un ginnasio col liceo, non escludendo l'esistenza di ginnasi separati; e che ve ne siano due nelle Provincie che superano seicentomila abitanti, e quando gli alunni del liceo raggiungano il numero di 90, e quelli del ginnasio di 150.

Perciò i licei governativi restano in pianta; due nuovi, quello di Pesaro e quello di Grosseto, diventano governativi; e lo diventano pure diciassette ginnasi comunali; otto nuovi ginnasi si debbono fondare.

Le Provincie ed i Comuni concorrono dovunque nella stessa misura al loro mantenimento; il personale resta a carico dello Stato e gli stipendi saranno aumentati.

L'onorevole Zanardelli

Ieri tutti i ministri si sono recati al Quirinale per la consueta relazione al Re e per la firma dei decreti. Mancava soltanto l'on. Zanardelli che è partito alle 10 ant. col treno di Firenze alla volta di Brescia accompagnato dal suo segretario particolare barone Carlo Monti. Il guardasigilli sarà di ritorno in Roma lunedì o martedì della prossima settimana.

Prima di allontanarsi dalla Capitale l'on. Zanardelli ha dato l'ultima mano al nuovo progetto di legge per il divorzio, che egli si farà sollecito di presentare subito alla Camera.

Corriere Estero

Gambetta e Chanzy

Il giornale il *Paris* afferma che Gambetta s'è ferito lui stesso per caso, e senza che alcuna discussione abbia preceduto il fatto.

«Noi possiamo accertare, prosegue il citato giornale, che i particolari intimi della vita di Gambetta vi furono assolutamente estranei. Lo affermano delle testimonianze attendibili che saranno quanto prima rese pubbliche.»

La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che c'è quasi da attribuire ad un potere misterioso l'estinzione improvvisa e contemporanea di Gambetta e di Chanzy, i due mortali nemici della Germania.

Francia e Inghilterra

Di fronte all'attitudine dell'Inghilterra in Egitto, si costituì un comitato a Parigi per proteggere gli interessi d'oltre mare della Francia.

Il programma comprende: 1. La formazione d'una flotta mercantile celere sovvenzionata. 2. Introduzione di diritti di porto pari agli inglesi. 3. Revisione della convenzione marittima del 1857, che stabilisce la bandiera coprire la merce e vieta la navigazione in tempo di guerra. 4. Il mantenimento dello status quo ante bellum in Egitto. 5. Un'energica e pronta azione nel Tonchino, a Madagascar, al Congo.

L'esercito regolare russo

L'effettivo dell'esercito regolare russo al primo dell'anno ammontava ad 1,597,000 fanti, 282,000 cavalli, e 3370 cannoni.

Le truppe irregolari comprendono 153,000 uomini, 135 mila cavalli, 192 cannoni.

La riserva conta 276,500 uomini, 10 mila cavalli, 210 cannoni. I presidii nelle fortezze, secondo i dati ufficiali, sono di 275 mila uomini. Il totale è di 2,302,000 uomini, 426,150 cavalli, 3772 cannoni.

Corriere Veneto

Cordenons. — Il Governo dietro parere del Consiglio di Stato respinse il ricorso del Municipio di Cordenons contro la deliberazione della deputazione provinciale con la quale rifiutava d'autorizzare il Comune a continuare un sussidio annuo al parroco.

Mestre. — La Giunta municipale decise proporre al Consiglio comunale che il comune concorra con annue L. 1950 per la ferrovia Mestre-Piove-Adria.

Montebelluna Cellina. — Il Consiglio comunale è in piena dissoluzione. Tredici dei venti consiglieri sono dimissionari, cosicchè ai sette che rimangono in carica non è possibile, essendo il Consiglio ridotto a meno della metà, adottare qualsiasi deliberazione. — Si noti che tra i consiglieri dimissionari vi sono tutti i membri della Giunta, per cui, mancando la Giunta, non essendo possibile formarne una nuova, l'amministrazione è completamente arenata fino a che l'autorità, od ordinando le elezioni suppletive o adottando qualche altro provvedimento, non abbia fatto cessare la presente gravissima crisi.

Pordenone. — La popolazione del Comune di Pordenone col censimento ufficiale del 1881 era di 10007 abitanti. Ne aumentarono, nel 1882, 336 per nascite e 129 per immigrazioni, in complesso 467.

Ne diminuirono 225 per morte e 7 per emigrazione. Complesso 304.

Per cui la popolazione al 31 dicembre 1882 era di 10170 abitanti, cioè 163 in aumento.

Il valuolo ha fatto la sua comparsa anche a Pordenone. Non si tratta però che di due soli casi, non seguiti da morte, avvenuti in Borgo Meduna, ed affrettiamoci a soggiungere che in grazia delle pronte e severissime misure d'isolamento adottate dal Municipio tutto fa sperare che il terribile male non abbia ad estendersi.

Treviso. — E' atteso Ernesto Rossi. Egli darà sole 5 rappresentazioni, fermandosi a Treviso dal 20 al 28 del mese corrente.

Udine. — L'Associazione Progressista del Friuli pensa ad istituire delle nuove sedi anche negli altri collegi della Provincia.

Con bella solennità ebbe luogo sabato l'inaugurazione della bandiera della Società tra falegnami.

Venezia. — Si è potuta costituire una Società di mutuo soccorso fra calzolari. Il merito di questa bella e lodovole iniziativa appartiene ai signori Carboni, Vio, Monico, Comacchio, i quali si costituirono in Comitato Promotore. La nuova Società tenne la prima adunanza nella sala delle Scuole Comunali S. Antonino. Vi intervennero circa 200 fra padroni di bottega e lavoratori.

Verona. — All'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele il Senato sarà rappresentato dal suo presidente Tecchio e dai senatori della provincia; la Camera dagli onorevoli Varè, vice presidente, e Mariotti, e dai deputati della provincia; il presidente del Consiglio dei ministri dall'onorevole Gadda, e il principe Eugenio dal colonnello di Santirana. E' noto che il duca d'Aosta rappresenta il Re.

E' passato per Verona dove prese alloggio all'*Albergo di Londra* il barone di Uxkul, ambasciatore russo presso il Quirinale.

Cronaca Cittadina

Iscrizioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo

di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscrivervi gratuitamente.

Gli studenti per gli inondati. — Il comitato Universitario di beneficenza è lieto di poter annunciare che il ricavato netto delle feste date, ascende a L. 21,073.44 e non a L. 20,233.44 come erroneamente venne pubblicato nel resoconto, e ciò per l'aggiunta di L. 840. — chiuse in una cassetta che si riteneva vuota.

pel Comitato universitario
Italo Vitali.

Per gli inondati. — Il signor Bertazzoni Giuseppe, segretario comunale, ci prega d'annunciare che, ricorrendo oggi l'anniversario della morte di V. E., egli pubblicherà a porrà in vendita, a beneficio degli inondati, un suo discorso in onore del Re defunto.

Stenografia. — L'iscrizione alle lezioni di stenografia che dalle ore 7 alle 8 pom. di tutti i lunedì, mercoledì e venerdì nelle scuole comunali di via Rogati si tengono per cura della prima Società Stenografica italiana, continuano a rimanere aperte per tutta la corrente settimana.

Le iscrizioni stesse si ricevono durante il giorno dal sig. Carlo Bernardi nell'ufficio terreno di questa R. Università e dalle ore 7 alle 8 pom. nelle scuole comunali di via Rogati.

Società Armonica Daniele. — I soci di questa benemerita Società sono invitati a voler intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo mercoledì 10 corrente alle ore 8 pom. nel locale della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della precedente assemblea.
 2. Relazione dei revisori sul consuntivo 1882 ed approvazione dello stesso.
 3. Lettura del resoconto morale 1882.
 4. Approvazione del preventivo 1883.
 5. Nomina di tutte le cariche sociali.
- N.B. Si ricorda che seduta stante verranno estratte a sorte N. 30 azioni del prestito incontrato per l'acquisto del Pianoforte.

Congregazione di Carità. — 2.ª lista degli acquirenti i viglietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno.

	Viglietti
On. Direzione della Comunità israelitica	N. 4
Prof. Eude Lolli	» 1
Trieste cav. Maso e famiglia (2.ª volta)	» 4
Morpurgo cav. Isacco Vita	» 1
Marini dott. Cesare	» 1
Avv. Giorgio Sacerdoti	» 2
Morpurgo Davide	» 1
Co: De Lazzara comm. Francesco	» 15
Co.ª Cornelia Pisani De Lazzara	» 15
Famiglia de' Baroni Treves de' Bonifili	» 25
	N. 69
Riporto 1.ª Lista	» 55
	Totale N. 124

Una importante questione cittadina. — Giorni fa ebbe luogo la solita seduta annuale della Società d'incoraggiamento pella votazione del bilancio.

Venne messa in discussione anche la proposta di una commissione pella destinazione del premio Pezzini.

La commissione proponeva, fra l'al-

tro, che fosse assegnato un premio al più abile stipettaio, allo scopo, diceva la relazione, di incoraggiare questa industria, che, nella nostra Padova trova un ambiente felice.

Uno dei soci presenti chiese la parola e si permise di mettere in dubbio l'asserto della commissione prelodata, la quale, benchè animata dalle migliori intenzioni di questo mondo, mostrava di ignorare una circostanza di fatto importantissima; ed è, che il nostro comune, il comune modello, il comune del palazzo crocante e di altre simili bellezze, manteneva, a danno degli stipettaio cittadini, un dazio non lieve sul legname greggio, mentre esentava da qualsiasi dazio il legno lavorato.

Questa la sapienza economica della Giunta passata e presente; questo l'effetto, di cui il patrio consiglio circonda le industrie cittadine.

Vero è che una voce sorse nel Consiglio comunale a protestare contro un sistema che potrebbe chiamarsi *protezionista in senso inverso*; poichè, mentre il vero protezionismo può giovare allo sviluppo delle nascenti industrie, il falso protezionismo, quello di cui la consorteria moderata è l'emblema, produce due mali evidenti: l'uno di uccidere le industrie cittadine; l'altro di cacciare dalla città tutti coloro che traggono la vita da quelle industrie. Ma la voce partiva dai banchi dell'opposizione e quindi non fu ascoltata.

Ed ora negate che l'ambiente di Padova non sia favorevole ai poveri stipettaii!!

Comunque, il socio in parola, sviluppate alla meglio le suddette idee, propose un ordine del giorno con cui la Società d'incoraggiamento invitava il Municipio a modificare la tariffa daziaria così che essa non tornasse di pregiudizio all'industria degli stipettaii.

E l'ordine del giorno, benchè non veduto di buon occhio da taluno che in esso vi raffigurava un'implicita, benchè meritata, censura alla Giunta, sarebbe stato votato a grande maggioranza, se, dipoi, in seguito a nuove proposte, non si fosse abbandonata l'idea del premio agli stipettaii.

Ed ora, farà qualche cosa la Giunta? Lo speriamo, se essa sarà convinta, come dovrebbe essere da un pezzo, che il primo dovere di chi è preposto alle cose comunali di una città, sia quello di tutelare gli interessi di tutti, ma specialmente quelli delle classi meno abbienti — ahimè! — troppo, a Padova, trascurati.

Ci pare!
Lavori ai nostri fiumi. — Abbiamo già pubblicato l'elenco dei lavori che, durante il corrente gennaio, verranno appaltati presso la nostra Prefettura, e il cui importo ascende a quasi un milione.

Volendo tener dietro agli avvisi che man mano vengono pubblicati in proposito, possiamo oggi notare i seguenti, a comodo degli interessati.

Nel giorno 15 (giovedì) avrà luogo l'appalto per la delibera dei lavori a destra del fiume Brenta alla fronte Gaudio in comune di Altichiero; la gara sarà aperta sul dato della perizia 16 dicembre p. p. per L. 13,870. Avrà pure luogo appalto per lavori a destra dello stesso fiume Brenta nello stesso comune di Altichiero di fronte all'abitato di Torre; la gara sarà aperta sul dato della perizia 14 dicembre p. p. di L. 17,620.

Nel giorno 13 (sabato) avrà luogo invece un secondo esperimento d'appalto (essendo andato deserto il primo) per lavori di rialzo, ingrosso e parziale imbrancamento dell'argine destro del canale di Pontelongo fra i capistabili n. 68 e 70 in comune di Correzzola; la gara verrà aperta sul dato della perizia 24 novembre p. p. di L. 17,000.

Nello stesso giorno 13, avrà luogo anche un reincanto essendo stata presentata in tempo utile offerta di ribasso del 5.10 p. 0.0 sulla somma di

L. 15074 85 importare della delibera provvisoria dei lavori a destra di Pontalongo fra i capistabili n. 71-73.

Tipi, perizie e capitoli trovansi ostensibili presso la locale Prefettura in ciascun giorno nelle ore d'ufficio.

Fa freddo!! — È pur vero il proverbio che lupo non mangia stagione; invano con animo trepidante si ammiravano fiorire i biancospini a inargentare le squallide campagne, precludendo alla primavera, e invano i sambuchi facevano ormai pompa delle loro foglie verdi.

Un freddo, se non intenso, adeguato certo alla stagione, si fa sentire, irrigidendo mani e piedi. È tornato assieme anche un po' di sole, quale lo chiedevano gli agricoltori, quel sole che asciugò il terreno, trovandosi molti lavori in ritardo a motivo della umidità.

Ma il gelo era richiesto eziandio pel raccolto delle ghiacciaie, importante per la industria del caseificio e per gli usi domestici; era richiesto pure siccome giovevole all'agricoltura per uccidere gli insetti che altrimenti appariscono con grande intensità nella buona stagione.

Speriamo però che questo stato del tempo continui, e che il freddo asciutto non sia comparso soltanto per irrisione.

È qui il carnevale; guai se i pochi giorni dedicati alla baldoria si dovranno passare colle pozzanghere nelle strade.

Teatro Garibaldi. — Sabato e domenica la compagnia Moro-Lin, ci ha date due commedie di L. Pilotto: *Dall'ombra al sol* e *La scuola professionale*. Le scene, sì dell'una che dell'altra, sfilano allegramente, provocando di continuo il buon umore del pubblico, il quale, tutto occupato a ridere, non pensa molto a discutere il valore intrinseco della commedia.

Buona parte del merito, in questo successo d'ilarità, va attribuito, s'intende, a bravi attori bravamente capitanati da *sior Anzolo*.

Questa sera *Fructus Ventris* e *Ludro e la sua gran giornata*.

Una al di. — Un medico va spesso alla caccia ma non gli riesce mai di uccidere neanche un gatto.

Un suo amico e compagno di caccia ha trovato un rimedio.

Quando vede da lontano la selvaggina, grida: « dottore, un malato! » Il medico tira e lo uccide.

Bollettino dello Stato Civile del 6.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 0.

Matrimoni. — Canto Giuseppe di Nicolò, agente, celibe, con Bottacin Caterina di Luigi, casalinga, nubile. — Serafin Angelo di Antonio, carrettiere, celibe, con Zampieron Giovanna di Andrea, lavandaia, nubile. Tutti di Padova.

Morti. — Beggio Leopoldo di Lorenzo, d'anni 15, studente, celibe. — Dima Umberto di Alessandro, d'anni 4. — Sacchetti Bredo Maria fu Giacomo, d'anni 55, casalinga, coniugata. — Marcolon Stellin Giustina fu Giovanni, d'anni 54, lattivendola, coniugata. — Passaglia Antonio fu Giovanni, d'anni 58, calzolaio, coniugato. Zanin Pasquato Oliva fu Giovanni, di anni 74, villica, vedova. Un bambino esposta. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Moro Lin. — *Fructus Ventris*, di G. Barera — *Ludro e la sua gran giornata*, di F. A. Bon — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO — Concerto vocale strumentale.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 8 gennaio 1883

VENEZIA 9-60-45-21-31
BARI 76-79-43-68-6
FIRENZE 73-22-38-53-7
MILANO 65-86-44-79-39
NAPOLI 4-12-82-16-57
PALERMO 60-30-41-75-53
ROMA 55-39-31-10-49
TORINO 38-27-87-89-46

Ultime Notizie

(Agenzia Stefani)

Catanzaro. — Risultato definitivo: iscritti 11655, votanti 8377, Cordopatri eletto 3158, Materazzo 2799, Tranfo 2413, altri voti dispersi.

Napoli. — Risultati quasi definitivi: Dni voti 2603, Tjani 2210, Amore 2324; manca la frazione di Ferrara Fontana.

Lecco. — Balsamo eletto 3112, Panzera 3239, Quarto 323.

Milano II. — Esito definitivo. Lualdi Ercole 5419, Giulini Gregorio 3656; proclamato Lualdi.

Torino. — Eletto Favale con voti 4806, Daneo 1996, Cavallotti 1224.

Bari. — Eletto Desanctis con voti 4729.

Piacenza. — Cavallotti eletto con voti 2916, Ruspoli 2773.

Gli arrestati dall'altra sera in Roma sono effettivamente venticinque. Il Tolazzi ed alcuni altri vennero rilasciati subito in libertà; gli altri furono tradotti a mezzanotte alle Carceri Nuove. Fra questi si trovano Albani, Parboni, Passera, Tamburlini. Il Ferrari arrestato non è già il deputato ma un venditore di giornali.

Telegrafano da Vienna alla *Rassegna* che al ballo dato dall'ambasciatore italiano, conte generale Robillant, intervennero tutti gli arciduchi e le arciduchesse e il Nunzio apostolico, monsignor Vannutelli.

Ad istanza degli amici del defunto Chanzy, il generale Billot, ministro della guerra, inviò l'ispettore generale sanitario dell'esercito a fare la autopsia del cadavere.

Si constatò che Chanzy morì di emorragia alla base del cervello.

Alle solenni esequie dell'illustre militare assisteranno il generale Billot e Pittié rappresentanti il capo dello Stato, nonché i comandanti dei corpi d'esercito.

Duclerc ha rinnovato all'ambasciatore germanico, principe Hohlenlohe, le assicurazioni delle intenzioni pacifiche della Francia. Duclerc avrebbe dichiarato che il discorso pronunciato da Chauffour sulla tomba di Gambetta in nome delle società alsaziane-loranesi ed altre dimostrazioni anti-germaniche fatte dagli amici di Gambetta erano assolutamente personali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Catania, 7. — 2° — Risultati conosciti: Damiani 1661, Grassi Pasini 1652.

Milano, 7. — 2° — Risultati finora conosciti: Lualdi Ercole 4361, Giulini Giorgio 2915.

Catanzaro 7. — 2° — Risultati conosciti: Cordopatri 2850, Materazzo 2409, Tranfo 1442.

Lecco, 7. — 1° — Balsamo 3413, Panzera 2947.

Avellino 7. — Risultati conosciti: Belbalzo 6170, Desanctis 2557.

Bologna, 7. — Risultati conosciti: Filopanti 3111, Berti 3022.

Rovigo 8. — Risultati finora conosciti: Civalli 2988, Cavallotti 2935, Bernini 2932.

Piacenza, 7. — Risultati conosciti: Cavallotti 1121, Ruspoli 1023.

Gonova, 7. — 1° — Risultati finora conosciti: Parodi 3049, Armirotti 2805, Piaggio 1582, Goggi 1083.

Bologna 7. — Berti Ferdinando ebbero seicento voti più che Filopanti. Mancano alcune sezioni che non altereranno il risultato definitivo.

LONDRA, 8. — Il *Times* è informato che la nota di Granville non fu ancora presentata alle potenze; si presenterà prima alla Porta, poi simultaneamente alle altre potenze.

LIONE, 8. — In una riunione di 1500 bonapartisti Laroche Joubert parlò sulla questione delle società operaie.

Cuneo d'Ornano disse: è morto Gambetta, non rimane alla repubblica che morire.

PARIGI, 8. — Ieri fino a notte grande folla al Pere Lachaise.

LONDRA, 8. — In causa della ne-

bia avvenne una collisione fra il vapore *City of Bruxelles* diretto a New-York e il *Kirbyhall* proveniente da Glasgow.

Lo scontro ebbe luogo a 30 miglia da Liverpool.

La *City of Bruxelles* affondò; otto uomini dell'equipaggio e due passeggeri italiani si sono annegati.

PARIGI, 8. — Ieri mentre la folla recavasi al feretro di Gambetta, 300 comunisti fecero una dimostrazione dinanzi la tomba di Blanqui. Parecchi discorsi.

Eudes protestò contro gli onori funebri a Gambetta. Un'altra dimostrazione ebbe luogo sulle tombe dei federali del 1871; pocha grida: *Viva la comune*.

Nessun incidente.

LONDRA, 8. — Assicurasi che Gladstone è ammalato; il suo medico fu chiamato a Havwarden.

Il *Daily News* ha da Cairo: Fu mandato ad Alessandria l'ordine di rinviare in Europa gli avventurieri albanesi.

Cinquanta prigionieri, accusati dei massacri di Tanta, sono giunti in Alessandria; passeranno davanti la Corte Marziale.

MADRID, 7. — Il Consiglio dei ministri stasera, dopo lunga deliberazione sulla crisi ha risoluto di dare le sue dimissioni.

Sagasta le portò al Re. Credesi che Sagasta sarà incaricato di formare un nuovo gabinetto.

CHALONS, 8. — Ai funerali di Chanzy intervenne folla enorme. I magazzini erano chiusi lungo il percorso del corteo, le finestre erano pavesate. Assistevano Pittie che rappresentava Grevy, Billot, Fallieres, Mac Mahon, 18 comandanti corpi d'esercito ed altri quaranta generali, le Delegazioni degli affari esteri del Senato, della Camera, delle scuole politecnica e di Saint Cyr, dell'Ambasciata russa, molti ufficiali, magistrati funzionari dei dipartimenti vicini; molte corone. La sfilata durò un'ora.

ROMA, 8. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che esonera Blanc, dietro sua domanda delle funzioni di segretario generale al ministero degli esteri, rimanendo a disposizione del ministero.

VERONA, 8. — Le rappresentanze del Senato e della Camera sono arrivate alle 5 40. Furono ricevute dalle autorità. Stasera teatro di gala. Il principe Amedeo arriverà domani. La inaugurazione avrà luogo alle ore 12.

BERLINO, 8. — La *Norddeutsche* confutando l'idea esagerata dai francesi sugli effetti della morte di Gambetta in seguito agli apprezzamenti della stampa tedesca dice: La *Paix* organo di Grevy ha caratterizzato correttamente la situazione dicendo che la Francia non vuole, né teme la guerra; tale è la situazione della Germania e di tutte le potenze consce della propria responsabilità, mentre il pacifico *Siècle*, organo di Brisson, si atteggia a partigiano della rivincita.

La *Norddeutsche* dice che quando Brisson sarà in grado di passare dall'aspirazione all'azione non sorprenderà la Germania.

LONDRA, 8. — Il malessere di Gladstone fu cagionato da un eccesso di lavoro. Il medico gli prescrisse il riposo: Gladstone rinunziò alla visita ai suoi elettori di Midlothian.

PORTO SAID, 8. — Il vapore *Colombo* arenò nel canale. La navigazione è sospesa.

LIONE, 8. — Durante il processo contro gli anarchici la forza pubblica occupa gli sbocchi del palazzo.

Bordat confessò di far parte dal 1870 della federazione rivoluzionaria, ma non conobbe mai il capo della federazione. Afferma che l'esplosione del teatro Bellecour non appartiene agli anarchici, dichiarasi nemico dello Stato altrettanto che di Dio.

Altri cinque accusati confessano che fecero propaganda socialista. La seduta è sospesa.

ALESSANDRIA, 8. — Il Consiglio dei ministri esaminò l'adozione dei provvedimenti contro il rinnovarsi dei torbidi simili alla rissa del 5 corrente fra la polizia albanese e l'europea.

NIZZA, 8. — Leon Renault è arrivato per persuadere il padre di Gambetta a lasciare il corpo del figlio a Parigi; il padre rifiutò.

MADRID, 8. — Sagasta fu incaricato di formare il nuovo ministero. Il prefetto di Madrid è dimissionario.

Dicesi che Vega Armijo rimpiazzerà Fernan Nunez, ambasciatore a Parigi.

VITTORIO PORECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

CITTÀ DI VERONA

LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreti Governativi 28 ottobre e 1 nov. 1882.

Cinque grandi premi

da Lire CENTOMILA caduno

Cinque Premi da L. 20.000 caduno
Cinque Premi » 10.000 »
Cinque Premi » 5.000 »
Dieci Premi » 2.500 »
Venti Premi » 1.500 »
Cento Premi » 500 »

ed altri 49,850 formanti in totale

Cinquantamila Premi

dell'effettivo valore di

Due Milioni Cinquecentomila Lire

pagabili in contanti a domicilio dei Vincitori senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Un premio Garanti o ogni Cento Biglietti

giusta il programma.

Ogni Biglietto concorre per intero all'estrazione mediante il solo numero progressivo e costa una lira.

Con prossimo avviso si indicherà la data precisa in cui si incomincerà la vendita dei biglietti dei quali è in corso l'operazione di controllo.

Intanto per la richiesta del programma e preventive domande onde assicurarsi biglietti delle cinque categorie per avere la probabilità di vincere sino a

Mezzo Milione di Lire

rivolgersi in GENOVA alla Banca Fratelli Casaretto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione; e presso i Fratelli Bingen Banchieri, Piazza Campetto 1 — Orlva Francesco Giacinto, cambia valute, via S. Luca 103

In Padova presso: Ettore Leoni — A. Basevi — Carlo Vason. 2918

OROLOGERIA

FABRO EUGENIO

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Torricelle all'Università, si pregia avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di eleganti e svariate assortimento d'orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell'arte, e di essere provveduto di abili lavoranti capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lusinga di vedersi onorato di molti comandi, si segna

2916 dev. Eugenio Fabbro.

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e po tamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per maschi. 2847

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sotto posta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua

qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.º 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via siritto Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro
PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.
del Restauratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia
Deposito per Padova e Provincia

UNICO
GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA
con grande deposito
SPECIALITÀ IN PROFUMERIE
TINTURE PER CAPELLI E BARBA
delle migliori case estere e nazionali con
LABORATORIO IN CAPELLI
della Ditta CLEMENTINA BÉDON
PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA
Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3. 2872

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornello e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'è da smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubbl. co a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

Albergo e Restorante de' Agnello

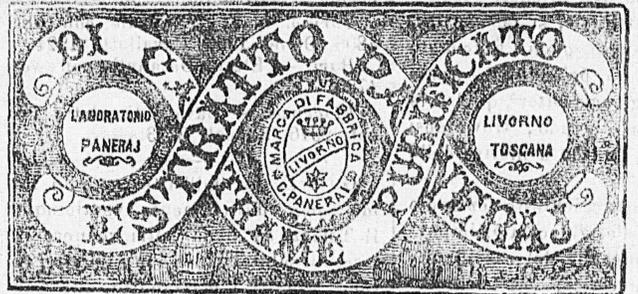
Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vic. no al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI E GUZZINI

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senza alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari. E' il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. L. Guerri, prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 20 dico settanta distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3.^a edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia

Deposito in Padova alle farmacie Cornello Via Vescovado, 1824; Berardi Durver e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto. 2868

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro induramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornello.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fracconi — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Treviso Vicentina Porta e Sartorelli — Codrolopo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli. 2869

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, tutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole, Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticciose più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Becaroli — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2 26

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.